

Il 42° congresso di categoria in corso a Venezia

Qualità e aggiornamento nel futuro dei geometri

VENEZIA. E' la qualità, quindi l'aggiornamento professionale, il futuro della professione dei geometri in Italia. E' quanto emerso, ieri a Venezia, nel corso del 42° congresso nazionale dei geometri, apertosi a Palazzo Ducale alla presenza del presidente nazionale di categoria, Piero Panunzi. All'appuntamento partecipano i rappresentanti dei 100 mila liberi professionisti iscritti all'albo professionale e da loro è partito un chiaro messaggio alla base. Il Consiglio dell'ordine, su qualità e formazione, ha sottolineato come stia «operando in modo molto efficace predisponendo e organizzando un'omogenea e razionale programmazione di corsi di formazione e aggiornamento, attuabili dai collegi e previsti nella riforma delle professioni in corso di definizione anche a livello europeo». «Il geometra del futuro — è stato rilevato — non dovrà operare solo negli ambienti tradizionali, ma anche in nuovi settori quale quello della protezione civile».

Oggi i lavori continuano nella sede della Fondazione Cini, nell'isola di San Giorgio Maggiore. Si affrontano i temi legati all'ambiente e in particolare l'architettura biologica, l'ingegneria naturalistica e la nuova figura di tecnico dei parchi.